

Si è concluso com'era nelle previsioni l'« europeo » dei pesi massimi a Bologna

# Il forte Evangelista demolisce Canè in poco più di tre sofferte riprese

L'italiano si è arreso a 55" dall'inizio del quarto round dopo un potentissimo «uppercut» del campione europeo

Dal nostro inviato

**BOLOGNA** — L'ultima avventura di Dante Canè è finita male. Il pugile bolognese, che ha costato al «Palazzo dello Sport» più di un milione di lire, è stato sconfitto in poco più di tre riprese. E' stata una conclusione inesorabile tra un vecchio gladiatore che ha sentito esplosione sotto il guantone del rivale l'intera dentatura e un giovane, vigoroso talento molto sicuro di sé e convinto di farcela in ogni modo. Non per niente Evangelista si è già trovato nel ring con due famosi campioni del mondo come Cassius Clay e Larry Holmes. Siccome Dante Canè non è un folle, ha lasciato passare il biondo sud-americano che, come pugile, deve valere assai, ma il suo carattere volubile, ma al bolognese non ha potuto far vedere il suo meglio. E' stata una questione di tempo. Al momento dello «stop» la giuria aveva due punti di vantaggio per Evangelista, il vostro osservatore uno più. In mattinata, verso le ore 9, c'era nel «Palazzo dello Sport» la solita cerimonia della partenza. Naturalmente tutta l'attenzione è stata per i due protagonisti del campionato d'Europa, il nono della serie per Bologna.



● CANÈ ed EVANGELISTA subito dopo la conclusione anticipata del match. L'italiano mostra il punto della bocca in cui, a suo dire, sarebbe rimasto ferito dal paradenzi in conseguenza di un fortissimo «uppercut» del campione d'Europa

nel sud America in cerca di lavoro. Si fermò in Uruguay forse perché c'era stato anche Giuseppe Garibaldi per difendere i diritti umani del colorato, ossia i libelli, contro i «bianchi» cioè i conservatori, padroni del piccolo paese. Alfredo Evangelista è però cresciuto in una famiglia italiana prima di diventare spagnolo. Suo nonno Rocco venne chiamato a Macao nel 1870. Dopo il giovane Alfredo ha avuto la suntuosa possibilità di conoscere i maccheroni a Bologna che è poi la patria dei tortellini. Per il suo lavoro natalizio Evangelista, il campione, ha ottenuto una «borsa» di 10 milioni di lire contro i cinque milioni abbondanti di Canè, lo sfidante. L'imprenditore Bruno Bertolini vinse l'asta dell'EBU con 91 mila franchi svizzeri, pari a circa 41 milioni di lire. Ha quindi guadagnato nella divisione delle parti. Sulla bilancia Alfredo Evangelista ha accusato kg. 99.700 contro kg. 102.900 per Dante Canè. Nel «massimi» la superiorità nel peso conta al più un certo punto. Il «Palazzone» si presenta zeppo in ogni suo settore già un'ora prima: questo campione è molto atteso e seguito, sembra d'essere tornati ai vecchi tempi di Cavichì. L'entrata nell'arena del benemérito Canè è stata confortata dall'entusiasmo rovente dei suoi tifosi: a Milano questa partecipazione è ormai sconosciuta, purtroppo. I professionisti Mario Fiano di Bologna e Marino Angeli di Rimini sono due pesi leggeri. Il primo lavora in guardia destra, è infortunato ma confonduto. L'altro «boxa» più in linea e con maggiore ordine. Ne è sceso sei riprese incandescenti, convulsi, seguiti con clamori dalla folla.

Al termine il verdetto premia giustamente Marino Angeli più «boxer» del rivale. Seguono i pesi tozzetti Antonio Stocchino un sardo fra i pesanti, Zibellini è un coriaceo animoso e con «me-

di dice il suo peso mentre lo sfidante è «tirato», per modo di dire. Il primo assalto è tutto di Evangelista che spara con violenza, sebbene non sempre con precisione, colpi a due mani. Canè assai meno rapido a mettersi in azione, deve subire. Anche la seconda ripresa è per il sud-americano, ma il gigante bolognese sferra qualche dura botta sul finire. Evangelista sembra un certo spettacolo, ma per Aparicio è stato un piccolo regalo natalizio. Per il campionato europeo fa la sua apparizione nel «ring» di interesse Alfio Righetti scortato dal suo manager Rocco Agostino: gli spettatori sperano i novemila presenti, lo incasso non deve essere distante dai 50 milioni di lire. Il quarto round diventa un momento di animazione. Evangelista continua il suo lavoro di demolizione. Il campione spara un colpo contro il mento dello sfidante e per Canè succede la solita sfortuna vicenda: sembra che

Dante abbia qualcosa in bocca. Magari gli è saltato un dente. Canè gira le spalle al nemico e si arrende. Alza il braccio in segno di abbandono e siamo al 55" secondo del round (l'arbitro dice che è K.O.). Alfredo Evangelista rimane campione d'Europa senza troppo faticare a dire che non c'è stato e che sarebbe entrato nella storia. Nello spogliatoio Canè ha poi confessato di aver ricevuto un durissimo «uppercut» che gli ha messo l'inferno nella bocca. Dante ha capito che era finita per lui e saggiamente si è tirato da parte: la cintura europea non si addice a lui, evidentemente. Sull'altra sponda Alfredo Evangelista ha confessato di avere appena iniziato il suo lavoro al momento della resa di Canè. Sino a quel momento si era divertito a fare spettacolo: fa parte del mestiere del ruolo di campione. Per Alfredo Evangelista vorrebbe Righetti. Ecco una partita da cento milioni.

**Giuseppe Signori**  
**Il dettaglio tecnico**  
LEGGIERI: Angeli (Imola) Kg. 61 b. Fiano (Palermo) Kg. 62,50 ai pugili in 63".  
MILITARI: Ros (Ponte Priula) Kg. 68 b. Stocchino (Cagliari) Kg. 69 su squallida alla sesta ripresa.  
GALLO: Nati (Forlì) Kg. 53,900 b. Zibellini (Algeria) Kg. 53 ai pugili in 62".  
SUPERLEGGIERI: Aparicio (El Salvador) Kg. 64 b. Carriso (Spagna) Kg. 65 b. Stocchino (Bologna-Sfidante) Kg. 102,900 per abbandono alla quarta ripresa (1.55"). Arbitro: Rudolf Drust (Germania ovest).

Il tricolore della 125 vuol tornare al vertice

# Pileri: con la RTM per rincorrere il casco iridato della «350»

Nella «prima» del mondiale in Venezuela correrà con la Yamaka - «Se la Morbidelli me ne dovesse concedere l'opportunità mi piacerebbe gareggiare anche con la "250"»



● PAOLO PILERI spera nella nuovissima RTM per rincorrere il titolo mondiale

**ROMA** — Campione del mondo della 125 nel '75, campione d'Italia della 250 quest'anno, Paolo Pileri è uno dei più rappresentativi atleti motociclisti italiani. Per la stagione prossima correrà quasi certamente con la nuova RTM 350 ma non esclude di poter continuare anche con la Morbidelli, e addirittura per la «prima» del campionato mondiale in Venezuela avrà una Yamaka. Naturalmente il terreno fa molto affidamento sulla compatibilità della RTM e spera che possa consentirgli di rinvincere gli allori mondiali. Per quanto non sia ancora definito nessuno accordo col team Righini-Torani Motor (appunto RTM) Pileri ha già portato in pista — per i prossimi test di prova — la nuova moto e pur nel suo abituale stile pacato o privo di esagerazioni ne parla molto positivamente. Le prove sono state effettuate a Vallelunga negli ultimi giorni della settimana passata e altre ne seguiranno sempre sulla pista di Campagnano Romano nella seconda decade del mese di gennaio. Montato su un telaio costruito da Nico Beer il motore, disegnato dal romano Torani e costruito a Pesaro nella officina di Righini, è un quattro cilindri a disco rotante disposti in quadrato fronte marcia, con una inclinazione di circa 25 gradi e sviluppa una potenza di circa 30 cavalli, quasi dieci in più di quanti ne hanno i motori che dovrà affrontare in pista, a meno che anche la concorrenza non abbia progresso rispetto alla

stagione passata. Le invenzioni anteriori sono le classiche e la posteriore è monocross. Il peso è forse l'unico elemento negativo rilevabile sulla carta per questa nuova moto gran prix: pesa circa 125 chilogrammi, rispetto ai circa 100 delle Yamaha e della Kawasaki. Un handicap difficilmente eliminabile, visto che è principalmente dovuto alle strutture del motore. D'altronde la potenza è tale da poter sopportare anche un sovrappeso rispetto alla concorrenza.

Per Paolo Pileri si prospettano due stagioni mondiali e nazionali molto promettenti se non altro stimolante visto che sarà pilota di una delle novità assolute stagionali con le quali dovranno fare i conti le Kawasaki e le altre. Così sembra, ma Pileri, ammaestrato da tante esperienze fatte, non si esalta. «La proposta per correre con questa nuova moto mi piace», dice Pileri, «naturalmente prima di poter dire quali obiettivi ci prospettiamo ci sono da vedere ancora tante cose». Quando poi gli abbiamo chiesto se l'accordo con la RTM potrà significare la corsa al campionato nella classe 350 o se abbia invece un programma più ambizioso, Pileri ha spiegato: «Alta Morbidelli adesso sono molto impegnati con le 500 e la nuova 250 per le quali hanno ritenuto di scegliere come pilota Graziano Rossi, un giovane di Pesaro, partito più di altri addotto a stimolare l'immaginazione degli appassionati che avranno a rappresentare la loro città nel mondiale motociclistico moto e pilota. Con questo programma il team di Giancarlo Morbidelli avrà un ruolo molto da lavorare e poiché si dice che cercheranno nel limite del possibile di assistere anche il campione del mondo Lazzarini affidandogli la 125, dubito che resti possibile fare qualche cosa anche per una 250 per Paolo Pileri. Ma se questa possibilità ci sarà io sarò felice di correre ancora in questa classe con la Morbidelli facendo le gare della 350 con la RTM, visto che a questa classe la Morbidelli mi sembra abbia intenzione di rinunciare. In ogni caso con una soluzione o l'altra correrò tutte le prove del mondiale sia della 350 che della 250. Per la prima gara a marzo in Venezuela avrò una Yamaka; me l'ha procurata Ippolito col quale mi sono accordato in occasione del motor show di Bologna».

Infine, in attesa che la stagione di corsa abbia inizio, o che la RTM lo conduca per nuovi programmi di prove Pileri lavora tranquillo nella sua bottega, come se inseguire il titolo mondiale di motociclista fosse cosa che non lo riguarda.

Eugenio Bomboni

## totip

Ecco la colonna vincente del concorso Totip di domenica scorsa:

- 1° CORSA: 1) Dorsine x 2) Tibor 2
- 2° CORSA: 1) Slavone 2) Francia 2
- 3° CORSA: 1) Big 1
- 4° CORSA: 1) Aculeo 1
- 5° CORSA: 1) Matelot 2) Milern 2
- 6° CORSA: 1) Bisatella 2) Astro 2

## Il Perugia acquista giocatore brasiliano

**PERUGIA** — In attesa che la Federazione Italiana calcio riapra le frontiere ai calciatori stranieri il Perugia ha deciso di acquistare il giocatore di colore brasiliano Luisinho Da Silva, mezzala, sposato con due figli. Luisinho, che ha militato in diversi club brasiliani e attualmente gioca in Francia, nel caso in cui non potesse essere utilizzato dal Perugia nella stagione 1979-80 sarà ceduto in prestito dalla squadra umbra (per un anno) probabilmente al Monaco o al Bastia.

## Marino Perani si è presentato ieri ai giornalisti

**BOLOGNA** — Il Bologna ha ricevuto ieri il nuovo allenatore, Marino Perani, che si è presentato ai giornalisti. Perani, 42 anni, è un ex calciatore di ruolo di mezzala e ha lavorato per anni al Milan e al Lazio. Perani ha annunciato il suo piano-programma.

## Il Bologna per salvarsi vuole copiare il Milan!

**Dalla nostra redazione**  
**BOLOGNA** — Il Bologna ha ricevuto ieri il nuovo allenatore, Marino Perani, che si è presentato ai giornalisti. Perani, 42 anni, è un ex calciatore di ruolo di mezzala e ha lavorato per anni al Milan e al Lazio. Perani ha annunciato il suo piano-programma.

In sintesi queste le cose dette: Non è un allenatore in seconda; «Mi dispiace di collaborare» ha annunciato Perani; «I quali saranno Belleri, Zibellini e il professor Gredini... Il campo d'allenamento sarà stabilmente il campo di Castelbolognese dove la squadra si troverà il martedì nei giorni di martedì e mercoledì e il pomeriggio di giovedì e venerdì. La scelta di un nuovo allenatore non ha origini scaramantiche, è un fatto di pura razionalità. Perani è un uomo di mezzala e ha lavorato per anni al Milan e al Lazio. Perani ha annunciato il suo piano-programma.

«Ho sperimentato un gioco col pallone», ha detto Perani — che pensa possa essere trasferito alla prima squadra. Sono venute delimitazioni, ritenute che per ottenere punti sia necessario creare i presupposti per fare del gioco. Questa sarà la mia indicazione.

«Ma non pensate che il mio proposito ambizioso con la squadra che si ritrova? Lei in un certo senso ripete le indicazioni che a furono di Gagnoni, i risultati però furono quanto meno discutibili.

«Mi parlate di Gagnoni, le potrei rispondere col nome di Liedholm il quale ha una squadra che piace a il trova al vertice della classifica».

A questo punto qualcuno obietta che c'è una differenza di sostanza tra Bologna e Milan. Si parla poi di giovani e il nuovo tecnico afferma che albergherà le rose dei titolari inserendo alcune e promosse».

Franco Vannini

## IPPICA

### Zimmerman vince il Premio Tor di Valle

Al secondo posto The Last Hurrah, al terzo Granit Delfo ancora una volta si è «impappinato»

**ROMA** — La «lepra» Zimmerman è fuggita al «cacciatore» Delfo nel Premio Tor di Valle - Gaetano Turilli, commissario, ha organizzato un programma al better romano, «Invaso» da numeroso pubblico anche per la giornata primaverile del Santo Spirito. Infatti nel «cavalletto» il forte figlio di Quick Song ha trovato nel suo geniale interprete V. Gredini, un «cavalletto» spalla (o viceversa), il suo fatto che il duo ha poco sofferto anche se nel finale The Last si è impappinato sul «cavalletto» intenzione di fere un solo boccone. Ma Zimmerman ha risposto con prontezza alla sollecitazione cruenta del suo driver ed in fondo si è concesso il lusso di rilassamento liberatorio.



Ucciso Clemente Sanchez

**MONTERRAY (Messico)** — Il pugile Clemente Sanchez, di 32 anni, campione del mondo nei pesi piuma nel 1972, è stato ucciso a Monterray, nel Messico, da un automobilista israeliano. Secondo la polizia Sanchez è stato ucciso con due colpi di pistola sparati a bruciapelo durante una disputa con uno sconosciuto che si è dato alla fuga.

## Sportflash

● **CALCIO** — E' morto ad Anversa, all'età di 71 anni, Raymond Brundage che fu il presidente del calcio belga con le quali disputò 54 partite.

● **ATLETICA** — Un referendum indetto in vista del campionato europeo 1978 è stato vinto dal saltatore sudafricano Vladimir Yatchenko. Sara Simoni si è classificata seconda.

● **PUGILATO** — E' ancora in corso il pugile dilettante della RFT Jürgen Krause che il 9 dicembre scorso è concluso in un combattimento di tre riprese contro il campione del mondo di peso mosca Vladimir Yatchenko.

● **CALCIO** — L'acquisto del nuovo Simonson e il cambio dell'allenatore (la società Novelli torinese) saranno probabilmente le novità del campionato del 1979.

● **OLIMPIADI** — Art Devlin, ex sciatore olimpico, assumerà ad interim le funzioni di presidente del comitato organizzatore dei Giochi Olimpici invernali 1980 di Lake Placid, succedendo a Ronald MacKenzie, morto per colite cardiaca durante la cerimonia di inaugurazione del trasporto di neve.

## Il massimo campionato di basket ha un'inattesa protagonista

# È Bucci il «cecchino» della sorpresa Antonini

L'americano sta trascinando i senesi verso traguardi inaspettati

Prestigioso e sorprendente successo per il basket bolognese. Colpi grossi della Sinerudine a Cantù, della Perugia a Pesaro e dell'Emerson a Bologna (Mercury). Abbraccio di canestri per Xerox. Due utilissimi casalinghi per la Canon e Billy ancora beffata in trasferta: questa, in sintesi, l'ottava giornata del campionato di basket. I riflettori sul triangolo Rieti-Roma-Siena non finisce di stupire. Accanto ad una delle tradizionali «grandi» (Emerson) si è, infatti, fatto tempo di dinamiche e delle molle al posto delle gambe. In elevazione è eccezionale e quando decide di tirare nessuno glielo toglie dalla mente e nessuno riesce a fermarlo. Basta dare uno sguardo alle sue cifre per capire quanto valido sia questo bianco americano di 190 centimetri: 76,6 per cento nei tiri da sotto, 54,5 in quelli da fuori e quindi meno bravo solo di Lauritsen e Morse), 83,4 nei tiri liberi. Cifre da capogiro.

L'attenzione si sta dunque spostando dal Nord Italia al Mezzogiorno. In un recente dell'Antonini fanno infatti eco quelle di Arrigoni e Perugia. Il campionato ha guadagnato nuove forze, è diventato più equilibrato e quindi più interessante e combattuto. E a tale proposito ne sa qualcosa la Gabetti, ormai con l'acqua alla gola e sempre alle prese con i nuovi e vecchi infortuni. Via Malchi sembra essersi trasformata in una corsia d'ospedale: Neumann lamenta la frattura del miglio della mano destra, Barriera lotta con la caviglia, Marzolari e Della Fiori troppo spesso si lasciano prendere dal panico. Se poi si aggiunge che Batton, l'altro americano, preferisce giocare in attacco (solo il tabellone degli avversari ha pochi rivali) senza difendersi come buon basket comanda i contorni del quadro prendono forma e spiegano le angustie di Taurisano. Per tutti è comunque abbastanza tempo per risalire la china.

quindi più libero di cercare la soluzione. In una recente determinazione di Eric Feinstein (un gigante di 207 centimetri) hanno trasformato a Bologna (Mercury). Abbraccio di canestri per Xerox. Due utilissimi casalinghi per la Canon e Billy ancora beffata in trasferta: questa, in sintesi, l'ottava giornata del campionato di basket. I riflettori sul triangolo Rieti-Roma-Siena non finisce di stupire. Accanto ad una delle tradizionali «grandi» (Emerson) si è, infatti, fatto tempo di dinamiche e delle molle al posto delle gambe. In elevazione è eccezionale e quando decide di tirare nessuno glielo toglie dalla mente e nessuno riesce a fermarlo. Basta dare uno sguardo alle sue cifre per capire quanto valido sia questo bianco americano di 190 centimetri: 76,6 per cento nei tiri da sotto, 54,5 in quelli da fuori e quindi meno bravo solo di Lauritsen e Morse), 83,4 nei tiri liberi. Cifre da capogiro.

L'attenzione si sta dunque spostando dal Nord Italia al Mezzogiorno. In un recente dell'Antonini fanno infatti eco quelle di Arrigoni e Perugia. Il campionato ha guadagnato nuove forze, è diventato più equilibrato e quindi più interessante e combattuto. E a tale proposito ne sa qualcosa la Gabetti, ormai con l'acqua alla gola e sempre alle prese con i nuovi e vecchi infortuni. Via Malchi sembra essersi trasformata in una corsia d'ospedale: Neumann lamenta la frattura del miglio della mano destra, Barriera lotta con la caviglia, Marzolari e Della Fiori troppo spesso si lasciano prendere dal panico. Se poi si aggiunge che Batton, l'altro americano, preferisce giocare in attacco (solo il tabellone degli avversari ha pochi rivali) senza difendersi come buon basket comanda i contorni del quadro prendono forma e spiegano le angustie di Taurisano. Per tutti è comunque abbastanza tempo per risalire la china.

Angelo Zomegnan

## Marino Perani si è presentato ieri ai giornalisti

# Il Bologna per salvarsi vuole copiare il Milan!

Dalla nostra redazione

**BOLOGNA** — Il Bologna ha ricevuto ieri il nuovo allenatore, Marino Perani, che si è presentato ai giornalisti. Perani, 42 anni, è un ex calciatore di ruolo di mezzala e ha lavorato per anni al Milan e al Lazio. Perani ha annunciato il suo piano-programma.



● MARINO PERANI, neo «mister» del Bologna, con il presidente rossoblu CONTI

In sintesi queste le cose dette: Non è un allenatore in seconda; «Mi dispiace di collaborare» ha annunciato Perani; «I quali saranno Belleri, Zibellini e il professor Gredini... Il campo d'allenamento sarà stabilmente il campo di Castelbolognese dove la squadra si troverà il martedì nei giorni di martedì e mercoledì e il pomeriggio di giovedì e venerdì. La scelta di un nuovo allenatore non ha origini scaramantiche, è un fatto di pura razionalità. Perani è un uomo di mezzala e ha lavorato per anni al Milan e al Lazio. Perani ha annunciato il suo piano-programma.

«Ho sperimentato un gioco col pallone», ha detto Perani — che pensa possa essere trasferito alla prima squadra. Sono venute delimitazioni, ritenute che per ottenere punti sia necessario creare i presupposti per fare del gioco. Questa sarà la mia indicazione.

«Ma non pensate che il mio proposito ambizioso con la squadra che si ritrova? Lei in un certo senso ripete le indicazioni che a furono di Gagnoni, i risultati però furono quanto meno discutibili.

«Mi parlate di Gagnoni, le potrei rispondere col nome di Liedholm il quale ha una squadra che piace a il trova al vertice della classifica».

A questo punto qualcuno obietta che c'è una differenza di sostanza tra Bologna e Milan. Si parla poi di giovani e il nuovo tecnico afferma che albergherà le rose dei titolari inserendo alcune e promosse».

Franco Vannini